

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO
BANDO REGIONALE 2015 (legge regionale n.3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

Comacchio, le valli e il sale: costruiamo insieme un ponte tra tradizione e futuro. Percorso partecipativo per un ecomuseo.

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente:

Comune di Comacchio (Ferrara)

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

| | |
|-------------------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> | Unione di comuni |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Ente locale |
| <input type="checkbox"/> | Comune sorto da fusione |
| <input type="checkbox"/> | Ente locale con meno di 5.000 abitanti |
| <input type="checkbox"/> | Altri soggetti pubblici |
| <input type="checkbox"/> | Soggetti privati |

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

| | |
|------------------------|--|
| Codice identificativo: | |
| Data: | |

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Comune di Comacchio (Ferrara)

D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

| | |
|-----------------|--|
| Nome: | |
| Cognome: | |
| Indirizzo: | |
| Telefono fisso: | |
| Cellulare: | |
| Email: | musei@comune.comacchio.fe.it |
| PEC: | comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it |

E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

| | |
|---|--|
| | Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando) |
| X | Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando) |
| | Qualità dell'accesso ai servizi pubblici e istituti di partecipazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando) |

F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

L'oggetto del processo è una riflessione su un organico progetto di Ecomuseo di Comacchio e delle sue valli e saline, secondo per il principio secondo il quale un ecomuseo è un patto con il quale una comunità si prende cura di un territorio (Pier Maurizio Maggi). Si intende avviare la condivisione di un percorso comune di valorizzazione di queste storiche aree di tipo naturalistico e produttivo, elemento preminente e fondamentale nella storia e nell'identità della città di Comacchio, secondo un'esigenza già fortemente sentita, ma ancora inespressa, dalla nostra comunità. Si intende portare la riflessione, per usare le parole di Hugues de Varine, su: "ciò che rappresenta un territorio, ciò che sono i suoi abitanti, a partire dalla cultura viva delle persone, dal loro ambiente, da ciò che hanno ereditato dal passato, da quello che amano e che desiderano mostrare ai loro ospiti e trasmettere ai loro figli". All'interno di tale progetto, si intende giungere a proposte fattive per recuperare pienamente l'area della Salina all'interno della geografia urbanistica, sociale, turistica di Comacchio e delle sue valli, nell'ambito di un unico Ecomuseo.

Il progetto si colloca in una fase che vede l'avvio di una serie di importanti iniziative pubbliche già in corso: un progetto di riqualificazione dei casoni e dei percorsi di valle, l'apertura del nuovo museo sulla storia del territorio, la creazione di percorsi ciclabili, la riqualificazione le saline.

Il processo partecipativo intende coinvolgere gli enti che si occupano dei servizi museali e turistici, le associazioni di promozione della cultura locale e di difesa delle peculiarità naturali, i cittadini, i giovani, le ultime maestranze legate alla raccolta del sale e all'artigianato tipico per acquisire,

attraverso la libera discussione, proposte progettuali ed elementi formativi per i successivi processi quali la riattivazione della salina e un progetto complessivo di valorizzazione. In sintesi, a fronte di un progetto ambizioso di riqualificazione urbana e naturalistica che ridisegnerà l'identità stessa del luogo per il futuro, si ritiene indispensabile coinvolgere la comunità per condividere e discutere questo processo. Si intende riscoprire e utilizzare i valori più autentici della tradizione per progettare il futuro. Al termine del processo la Giunta si impegna ad avviare un progetto di Ecomuseo e di valorizzazione della salina in rete e in stretta relazione con le valli e la città.

G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Il progetto partecipativo intende condividere con la cittadinanza l'opportunità di impostare insieme un processo complessivo di Ecomuseo per la valorizzazione di Comacchio, della Valli e delle Saline, far riflettere sulla possibilità di mettere in rete le energie di associazioni di promozione culturale e difesa ambientale, operatori turistici e tutti coloro che fossero interessati, per il recupero delle attività tradizionali e delle conoscenze che si stanno perdendo, far emergere nuovi soggetti sociali che intendano formarsi e impegnarsi in attività finalizzate a:

- protezione e valorizzazione della biodiversità e sicurezza idraulica
- recupero degli antichi mestieri e delle sapienze tradizionali
- fruizione turistica ed educazione ambientale
- valorizzazione in chiave identitaria della civiltà del sale e delle valli
- coinvolgimento delle nuove generazioni

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Comacchio e zone vallive

Da qualche decennio è iniziata una fase di riqualificazione del centro storico, con il recupero dei principali edifici storici, l'apertura del Museo della Nave Romana, la riapertura del complesso della Manifattura dei Marinati e la produzione di anguilla marinata come presidio Slow food.

Attualmente si sta giungendo all'apertura del nuovo importante museo che esporrà le testimonianze, soprattutto archeologiche, dell'evoluzione del territorio e della presenza umana nel delta antico dal periodo del bronzo finale sino all'alto medioevo. Inoltre si sta avviando un progetto di riqualificazione dei casoni di valle, di apertura di torrette e punti di avvistamento e di piste ciclabili. In tale contesto si vorrebbe giungere alla riapertura delle saline per una, seppur limitata, produzione del sale e ad un progetto globale di valorizzazione. La storia della città di Comacchio è stata profondamente segnata dalla presenza delle valli che, fino agli anni '20 del secolo scorso, quando iniziarono le bonifiche, la circondavano completamente. La produzione del sale è stato uno dei principali volani commerciali per l'antica Spina e per Comacchio nei primi secoli della sua esistenza. Perduto il ruolo commerciale di Comacchio nel nord Italia alto medioevale, la valle è divenuta per secoli la principale fonte di economia e sostentamento della popolazione e Comacchio ha vissuto una sofferta storia di sfruttamento di questa importante risorsa da parte di potentati e appaltatori esterni.

Criticità:

Lo stretto rapporto tra il centro, nato e modellato in funzione degli spostamenti via acqua, e i suoi bacini vallivi, si è in gran parte interrotto con l'avvio delle bonifiche e la conversione dei due terzi delle aree di valle in terreni agricoli, nonché con la chiusura della salina. Nel giro di pochi decenni la perizia di generazioni nella gestione dell'ambiente, nella produzione del sale e in altre attività vallive è andata perdendosi ed oggi rischia di scomparire con gli ultimi salinari e vallanti. Inoltre le valli necessitano dell'attività dell'uomo per mantenere le loro caratteristiche ambientali e naturalistiche.

Potenzialità:

Oggi si torna alle Valli riscoprendone il valore ambientale, culturale e turistico e si sente fortemente la necessità di rinvigorire la memoria e ripensare il rapporto tra il centro e questo territorio unico e straordinario.

L'interesse turistico e naturalistico è in costante aumento. Inoltre è ancora presente un patrimonio di conoscenze ed esperienze e un amore per la propria storia ed identità espresso dai singoli e dalle associazioni che può essere maggiormente messo a frutto attraverso la discussione e la condivisione degli intenti. E' possibile in tal modo mettere in rete le molte preziose realtà esistenti e vivificare i luoghi attraverso l'attività delle persone e la cura della comunità.

H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

L'obiettivo principale è un presa di coscienza delle potenzialità del territorio di Comacchio in rapporto alla storia, all'identità, alle prospettive della comunità, tenendo conto anche dei valori naturalistici.

Si intende così gettare le basi reali per la creazione e regolamentazione di un Ecomuseo di Comacchio e del suo territorio portando al centro, come deve essere, la comunità.

Essa è invitata a percepire se' stessa qual soggetto attivo per recuperare un rapporto urbanistico e sociale tra il centro e le aree periferiche e progettare buone pratiche di tutela, rispetto e valorizzazione.

Si intende riattivare la salina attraverso l'attività delle persone e di gruppi di persone volontari che vengano formati attraverso il recupero dell'antico mestiere, con l'apporto delle competenze che ancora sono presenti nella comunità.

Indicare i risultati attesi del processo:

I principali risultato attesi sono:

- costruire e condividere con i cittadini una nuova consapevolezza del valore del proprio territorio;
- individuare uno o più gruppi e soggetti sociali organizzati in grado di portare avanti attività di valorizzazione;
- recuperare e condividere antichi mestieri, conoscenze e buone pratiche legate alla salina e alle valli;
- formare volontari in grado di operare concretamente nella valorizzazione dell'area e nella produzione di sale;
- impostare una mappa di comunità che riassume i valori culturali espressi dal territorio;
- individuare proposte e progetti che possano servire da base per un organico progetto di Ecomuseo.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

| | |
|--------------------------------|---------------------|
| Ente titolare della decisione: | Comune di Comacchio |
|--------------------------------|---------------------|

| | |
|--|---|
| Tipo atto: | Deliberazione di Giunta |
| Numero e data atto: | n.268 del 26/9/2015 "Cultura – Approvazione di un progetto di percorso partecipativo e richiesta di finanziamento bando regionale 2015, leggere regionale n.3/2010" |
| Link (eventuale) della versione online dell'atto | http://www.unicaweb.it/albopretorio/documents/albo_publicazioni.php |

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.

J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta:

| Nominativo | Ruolo |
|-----------------------------------|---|
| Roberto Cantagalli | Dirigente del Settore I - supervisione <i>Comune di Comacchio</i> |
| | Responsabile processo <i>Comune di Comacchio</i> |
| | Coordinamento e comunicazione <i>Comune di Comacchio</i> |
| | Curatore del processo Reporting <i>Consorzio COGETOUR</i> |
| Società di consulenza da definire | Supporto alla cura del processo Formazione dei facilitatori |
| | Ufficio stampa e aggiornamenti internet <i>Comune di Comacchio</i> |

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

| | |
|---|---------------|
| Data di inizio prevista del processo partecipativo: | Novembre 2015 |
| Durata del processo partecipativo (in mesi): | Sei mesi |

L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

Il processo sarà aperto a tutti i cittadini che desiderano partecipare, attraverso una campagna di pubblicizzazione condotta con l'utilizzo del sito del Comune, dei social networks ufficiali, volantini, locandine, articoli di giornale e con un incontro pubblico di illustrazione del progetto.

Verranno direttamente invitate a partecipare tutte le associazioni di promozione culturale e turistica e di tutela ambientale presenti nel territorio e tutti coloro che appaiano, a qualunque titolo potenzialmente interessati. Si intende creare le premesse per un incontro tra generazioni diverse e per la trasmissione di saperi in via d'estinzione.

Sarà possibile, immediatamente dopo l'avvio del processo, raccogliere nell'ambito del Tavolo di Negoziazione segnalazioni e proposte per l'inclusione di ulteriori cittadini o realtà sociali che verranno tempestivamente invitati a partecipare.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

E' prevista l'inclusione nel Tavolo di Negoziazione, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo.

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Sarà creato un tavolo di Negoziazione composto da coloro che avranno risposto all'invito. Alle associazioni, Enti, Consorzi e altri organismi sociali sarà richiesto di inviare un rappresentante. Nella prima fase dei lavori verrà verificata la lista dei portatori di interesse o di esperienza che possano essere invitati a partecipare o anche solo ad offrire la loro esperienza in momenti di formazione.

La lista dei portatori di interesse verrà dunque aggiornata, condivisa con il TdN e resa pubblica. Ognuno di coloro che si impegneranno a fare parte del TdN dovrà compilare un modulo di iscrizione in cui potrà indicare anche i propri specifici interessi nell'ambito degli obiettivi fissati ed offrire suggerimenti.

Nella successiva fase in cui, con l'aiuto di un facilitatore nel TdN:

- si discuteranno e condivideranno gli obiettivi del processo;
- sarà possibile strutturare una serie di sotto-obiettivi e individuare temi significativi di discussione, sulla base dei quali costituire dei gruppi di lavoro;
- si concorderanno tempi e modalità di incontro, modalità di comunicazione e divulgazione;
- si proporranno diverse forme di informazione e allargamento alla cittadinanza in momenti di incontro aperto a tutti;
- si stabiliranno i programmi per le sedute plenarie e per quelle dei gruppi di lavoro.

In generale verrà steso il regolamento del funzionamento del TdN. Per ogni incontro verrà compilato il registro delle presenze e si stenderà il verbale. I verbali, una volta approvati, verranno pubblicati sul sito dedicato.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

Gli incontri verranno svolti alla presenza di facilitatori formati.

FASE DI APERTURA E DI SVOLGIMENTO DEL CONFRONTO

Sulla base di una condivisa lista degli argomenti ed una preventiva schematizzazione del processo di approfondimento dei temi individuati, le discussioni nelle diverse sessioni si svolgeranno sulla base di ordini del giorno stabiliti e percorsi guidati attraverso domande di riferimento e di guida. Una volta esposto il tema in tutte le sue specificità, si avvierà il confronto, con le modalità più eque e libere possibili. In caso di divergenze, si adotterà un metodo univoco e strutturato per registrare e classificare le diverse posizioni di accordo e disaccordo e chiarire le varie ragioni di dissenso e

opposizione, dette ragioni verranno discusse, si verificheranno le diverse posizioni in seguito alla discussione e infine si deciderà se procedere a maggioranza o riaggiornare la discussione, anche richiedendo, se si considera sia opportuno, un apporto pubblico attraverso il sito internet.

FASE DI CHIUSURA E SINTESI

Le decisioni finali che porteranno alla redazione di uno o più documenti di Proposte Partecipate saranno prese con i metodi suddetti e a maggioranza.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Sul sito web/pagina facebook/blog dedicato verranno pubblicate le date delle varie iniziative, i verbali delle riunioni, gli argomenti di discussione più sentiti e interessanti, documenti e immagini, la bacheca delle competenze. Vi sarà la possibilità di commentare o creare forum di discussione. Banner e link per le pagine dedicate al progetto saranno presenti nei siti istituzionali degli enti che parteciperanno e nei punti di informazione da definirsi.

M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

| | |
|---|----|
| Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo: | 50 |
|---|----|

Descrizione delle fasi (tempi):

1. Mappatura delle realtà sociali interessate (novembre 2015)
2. Pubblicizzazione dell'iniziativa e raccolta delle manifestazioni di interesse (novembre-dicembre 2015)
3. Verifica della lista dei portatori di interesse ed eventuali nuovi inviti alla partecipazione (dicembre 2015);
4. condivisione degli obiettivi, con l'aiuto di un facilitatore, al Tavolo di negoziazione, programmazione operativa, stesura del regolamento di funzionamento e strutturazione di eventuali focus group/tavoli tematici (gennaio 2016);
5. individuazione e formazione, con opportuno corso specialistico, di un gruppo di facilitatori che costituirà il comitato di pilotaggio del processo (gennaio-febbraio 2016);
6. Focus group, incontri di formazione interni e incontri tecnici informativi e iniziative culturali sui progetti legati alla valorizzazione del territorio - progetto casoni di valle, musei, saline, percorsi ciclabili, strumenti urbanistici, ecc. - (febbraio-marzo 2016);
7. Discussione ed elaborazione dei percorsi, delle proposte, dei progetti (febbraio-marzo 2016);
8. Sintesi finale in un documento condiviso di Proposta Partecipata (aprile 2016);
9. stesura di uno o più progetti per finalità specifiche (marzo - aprile 2016);
10. impostazione di una mappa di comunità (marzo - aprile 2016);
11. pubblicizzazione dei dati finali sul sito e attraverso una brochure dedicata ed iniziative culturali pubbliche (maggio 2016);
12. presa in carico da parte dell'Amministrazione Comunale dei progetti e delle proposte per la realizzazione di un dettagliato progetto di ecomuseo (maggio 2016);

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

| | | | |
|-------------------------------------|----|--------------------------|----|
| <input checked="" type="checkbox"/> | Sì | <input type="checkbox"/> | No |
|-------------------------------------|----|--------------------------|----|

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

All'interno del Tavolo di Negoziazione verrà individuato, sulla base degli interessi prevalenti tra quelli fissati in un albero tematico costruito insieme e della disponibilità di ciascuno, un gruppo di persone incaricate a guidare i diversi gruppi tematici e focus group. Ad essi sarà dedicata una formazione specifica come facilitatori. Essi si costituiranno nel gruppo di pilotaggio.

Modalità di conduzione del comitato:

Il Comitato di pilotaggio dovrà darsi a sua volta un regolamento di funzionamento. Dovrà essere definito nel dettaglio il ruolo e l'azione dei facilitatori. Verrà nominato un referente/coordinatore che si riferirà direttamente al responsabile e al curatore del processo. Il Comitato di pilotaggio curerà direttamente le fasi più avanzate della discussione, operando anche una attività di sintesi, stesura controllo degli Ordini del Giorno, confronto e riferimento nelle sedute plenarie del TdN e stesura delle relazioni finali.

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

| |
|--|
| |
|--|

O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

| | | | | | |
|--------------------------|----|--------------------------|----|-------------------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | Sì | <input type="checkbox"/> | No | <input checked="" type="checkbox"/> | X |
|--------------------------|----|--------------------------|----|-------------------------------------|---|

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

| |
|--|
| |
|--|

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

| | | | | | |
|--------------------------|----|--------------------------|----|-------------------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | Sì | <input type="checkbox"/> | No | <input checked="" type="checkbox"/> | X |
|--------------------------|----|--------------------------|----|-------------------------------------|---|

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:

P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati:

| | | | | | |
|--------------------------|----|--------------------------|----|-------------------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | Sì | <input type="checkbox"/> | No | <input checked="" type="checkbox"/> | X |
|--------------------------|----|--------------------------|----|-------------------------------------|---|

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

| | | | | |
|--------------------------|----|--------------------------|----|--------------------------|
| <input type="checkbox"/> | Sì | <input type="checkbox"/> | No | <input type="checkbox"/> |
|--------------------------|----|--------------------------|----|--------------------------|

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:

Il gruppo di progettazione terrà sempre monitorate le attività del percorso e gli esiti della discussione, soprattutto attraverso scambi continui con il Comitato di pilotaggio.
L'Amministrazione Comunale acquisirà il Documento finale del processo prendendone atto con deliberazione di Giunta, dando contestualmente avvio alla discussione in merito alla fattibilità delle

proposte per la creazione e/o regolamentazione di un Ecomuseo, definendone l'identità e gli standard di qualità.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

Attraverso una mappa di comunità e una brochure esplicativa e uno o più eventi pubblici.

S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

| VOCI DI SPESA | (A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO | (A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE | (B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI | (C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE | (C/D %) % CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (SUL TOTALE) | (A+B)/D % % CO- FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE |
|---|---|--|---|--|--|--|
| ONERI PER LA PROGETTAZIONE | 800,00 | 78,40 | | 721,60 | 9,8% | 90,2% |
| indicare dettaglio della voce di spesa | Rimborsi spesa € 500,00 Cancelleria € 200,00 | | | | | |
| ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENT E RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI | 2.000,00 | 196,00 | | 1.804,00 | 9,8% | 90,2% |
| indicare dettaglio della voce di spesa | Consulenza di un facilitatore e formazione dei facilitatori | | | | | |
| ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI | 9.000,00 | 882,00 | | 8.118,00 | 9,8% | 90,2% |
| indicare dettaglio della voce di spesa | Interventi formativi sulle pratiche di salina. € 7.000,00 rimborsi spesa cancelleria, spedizioni, logistica | | | | | |

| | | | | | | |
|---|---|----------|--|-----------|------|-------|
| | interventi tecnici audio-video € 2.000,00 | | | | | |
| ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO | 8.600,00 | 842,80 | | 7757,20 | 9,8% | 90,2% |
| indicare dettaglio della voce di spesa | Spese sito internet € 2.000,00 grafica e stampa € 5.000,00 iniziative pubbliche € 1.600,00 | | | | | |
| TOTALI: | 20.400,00 | 2.000,00 | | 18.400,00 | 9,8% | 90,2% |

T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2015-2016 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2015 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2016 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

| ATTIVITÀ | COSTI | | |
|---|---|---|---|
| TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ | DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE) | DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016 | TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2015+2016) |
| Mappatura delle realtà sociali interessate, progettazione del processo Attività del gruppo di progettazione | - confronto con gli enti portatori di interesse - stesura di una lista - previsione dettagliata di tutto il progetto € 600,00 - cancelleria € 200,00 - affidamento di incarichi e servizi di supporto (formazione facilitatori, grafica, sito Internet) - segreteria | - segreteria € 200,00 | 800,00 |
| Pubblicizzazione dell'iniziativa e raccolta delle manifestazioni di interesse; creazione sito/pagina web Attività gruppo progettazione | - invio comunicazioni € 500,00 - materiale promozionale € 1.500,00 - organizzazione incontro pubblico € 500,00 - verifica - creazione e gestione sito/pagina web € 2.000,00 | | 4.300,00 |
| Tavolo di negoziazione, programmazione operativa | | - stesura del regolamento di | 500,00 |

| | | | |
|--|---------|--|-----------|
| | | funzionamento - condivisione e discussione contenuti e obiettivi - formazione dei tavoli tematici/focus group € 500,00 | |
| Formazione di un gruppo di facilitatori/comitato di pilotaggio | | - individuazione dei componenti - formazione € 2.000,00 - programmazione operativa | 2.000,00 |
| TdN e segreteria | | | |
| Incontri di formazione interni e incontri tecnici informativi | | - incontri pubblici tematici 800,00 - incontri di formazione interni € 2.000,00 - lezioni specialistiche € 5.000,00 | 7.800,00 |
| | | | |
| Comunicazione e pubblicizzazione dei dati sullo svolgimento dei lavori e delle conclusioni, iniziative culturali pubbliche | | - gestione del sito internet/blog - stampa di materiale informativo € 3.500,00 - organizzazione di incontri e presentazioni pubbliche 1.500,00 | 5.000,00 |
| | | | |
| | TOTALI: | | 20.400,00 |

U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

| SOGGETTO CO-FINANZIATORE | IMPORTO |
|--------------------------|------------|
| Comune di Comacchio | € 2.000,00 |

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto

| |
|--------------|
| Marco Fabbri |
|--------------|

,
legale rappresentante di

| |
|--------------------------|
| Comune di Comacchio (FE) |
|--------------------------|

,
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

- Il processo partecipativo avrà avvio formale entro il 1 dicembre 2015. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale.
- Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere

redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto.

- Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento.
- Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale (Allegato B del Bando 2015). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie degli atti di impegno e liquidazione delle spese sostenute. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.
- Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
- Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
- Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.
- Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

Data,

Firma del Legale rappresentante
del Soggetto richiedente

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

- Deliberazione di Giunta Comunale n.268 del 26/9/2015 "Cultura – Approvazione di un progetto di percorso partecipativo e richiesta di finanziamento bando regionale 2015, legge regionale n.3/2010"